

Ramsauer GmbH & Co KG  
5350 Strobl / Wolfgangsee

Data di stampa 20.02.2025, Revisione 20.02.2025

Versione 2.0. Sostituisce la precedente versione: 1.0

Pagina 1 / 12

## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

### 1.1 Identificatore del prodotto

**Pur Leim 625**

### 1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

#### 1.2.1 Impieghi pertinenti

Vedere le informazioni di prodotto.

#### 1.2.2 Impieghi sconsigliati

Non noti.

### 1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

**Ditta** Ramsauer GmbH & Co KG  
Alte Bundesstraße 147  
5350 Strobl / Wolfgangsee / AUSTRIA  
Telefono +43 (0)6135 8205 0  
Fax +43 (0)6135 8205-250  
Sito internet [www.ramsauer.eu](http://www.ramsauer.eu)  
E-mail [office@ramsauer.eu](mailto:office@ramsauer.eu)

#### Campo delle informazioni

**Informazioni tecniche** [office@ramsauer.eu](mailto:office@ramsauer.eu)

**Scheda di Dati di Sicurezza** [sdb@chemiebuero.de](mailto:sdb@chemiebuero.de) (Nessun invio di schede di dati di sicurezza)

Le schede di dati di sicurezza sono disponibili presso il fornitore.

### 1.4 Numero telefonico di emergenza

#### Organismo di consulenza



Centri Anti-Veleno (24 H) : Elenco dei CAV accreditati dal Ministero della Salute aventi accesso diretto alla consultazione della Banca Dati Archivio Preparati pericolosi - Istituto Superiore di Sanità - CAV List (<https://preparatipericolosi.iss.it>)  
CAV "Ospedale Pediatrico Bambino Gesù" – Roma: Tel. (+39) 06 6859 3726  
CAV "Azienda Ospedaliera Università di Foggia" – Foggia: Tel. 800 183 459  
CAV "Azienda Ospedaliera A. Cardarelli" – Napoli: Tel. (+39) 081 545 3333  
CAV Policlinico "Umberto I" – Roma: Tel. (+39) 06 4997 8000  
CAV Policlinico "A. Gemelli" – Roma: Tel. (+39) 06 305 4343  
CAV Az. Ospedaliera "Careggi" U.O. Tossicologia Medica – Firenze: Tel. (+39) 055 794 7819  
CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica – Pavia: Tel. (+39) 0382 24 444  
CAV Ospedale Niguarda – Milano: Tel. (+39) 02 66 1010 29  
CAV Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII – Bergamo: Tel. 800 88 33 00  
CAV Centro Antiveleni Veneto – Verona: Tel. 800 011 858

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela [REGOLAMENTO (CE) N. 1272/2008]

Skin Irrit. 2: H315 Provoca irritazione cutanea.  
Skin Sens. 1: H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
Eye Irrit. 2: H319 Provoca grave irritazione oculare.  
Resp. Sens. 1: H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.  
STOT SE 3: H335 Può irritare le vie respiratorie.  
Carc. 2: H351 Sospettato di provocare il cancro.  
STOT RE 2: H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.  
Acute Tox. 4: H332 Nocivo se inalato.

## 2.2 Elementi dell'etichetta

	Il prodotto è soggetto all'obbligo di etichettatura a norma del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).	
<b>Pittogrammi di pericolo</b>		
<b>Avvertenza</b>	PERICOLO	
<b>Contenuto:</b>	Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi	
<b>Indicazioni di pericolo</b>	H315 Provoca irritazione cutanea. H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. H319 Provoca grave irritazione oculare. H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. H335 Può irritare le vie respiratorie. H351 Sospettato di provocare il cancro. H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. H332 Nocivo se inalato.	
<b>Consigli di prudenza</b>	P260 Non respirare i vapori. P280 Indossare guanti / indumenti protettivi / Proteggere gli occhi / il viso. P284 In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio. P304+P340 IN CASO DI INALAZIONE: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione. P342+P311 In caso di sintomi respiratori: contattare un CENTRO ANTIVELENI / un medico. P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico. P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità alla regolamentazione locale/nazionale.	
<b>Etichettatura speciale</b>	EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica. ----- A partire dal 24 agosto 2023 l'uso industriale o professionale è consentito solo dopo aver ricevuto una formazione adeguata. -----	

## 2.3 Altri pericoli

<b>Rischi per la salute</b>	L'uso di questo prodotto può provocare reazioni allergiche nei soggetti già sensibilizzati ai diisocianati. I soggetti affetti da asma, eczema o problemi della pelle dovrebbero evitare il contatto, incluso il contatto cutaneo, con questo prodotto. Questo prodotto non dovrebbe essere utilizzato in condizioni di scarsa ventilazione, a meno che non venga utilizzata una maschera protettiva con un idoneo filtro antigas (ad esempio di tipo A1 conforme alla norma EN 14387).
<b>Rischi per l'ambiente</b>	Non contiene PBT o vPvB. Non contiene ingredienti che hanno effetti nocivi sul sistema endocrino.
<b>Ulteriori rischi</b>	Non sono noti ulteriori rischi rilevabili in base all'attuale stato di conoscenza.

## SEZIONE 3: Composizione / Informazioni sugli ingredienti

### 3.1 Sostanze

non applicabile

### 3.2 Miscela

Il prodotto é una miscela.

Cont. [%]	Sostanza
20 - 50	Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi
	CAS: 9016-87-9, EINECS/ELINCS: 618-498-9
	GHS/CLP: Skin Irrit. 2: H315 - Skin Sens. 1: H317 - Eye Irrit. 2: H319 - Acute Tox. 4: H332 - Resp. Sens. 1: H334 - STOT SE 3: H335 - Carc. 2: H351 - STOT RE 2: H373 - EUH204
	SCL [%]: >= 0,1: Resp. Sens. 1: H334, >= 5: Skin Irrit. 2: H315, >= 5: Eye Irrit. 2: H319, >= 5: STOT SE 3: H335

**Commento sui componenti**

Per il testo completo dei consigli H: cfr. SEZIONE 16.

Ramsauer GmbH & Co KG  
5350 Strobl / Wolfgangsee

Data di stampa 20.02.2025, Revisione 20.02.2025

Versione 2.0. Sostituisce la precedente versione: 1.0

Pagina 3 / 12

#### SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

##### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

<b>Indicazioni generali</b>	Togliere subito gli indumenti contaminati, impregnati e metterli in luogo sicuro.
<b>Se inalato</b>	Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo tranquillo. In caso di disturbi ricorrere al trattamento medico.
<b>In caso di contatto con la pelle</b>	In caso di contatto con la pelle lavare subito con acqua e sapone. In caso di irritazione cutanea persistente consultare il medico.
<b>In caso di contatto con gli occhi</b>	Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
<b>Se ingerito</b>	Non provocare il vomito. Sciacquare la bocca e bere poi abbondante acqua. Consultare immediatamente il medico.

##### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Reazioni allergiche  
Effetti irritanti

##### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento dei sintomi.  
Mettere a disposizione del medico la scheda di sicurezza.

#### SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio

##### 5.1 Mezzi di estinzione

**Mezzi di estinzione adatti** Anidride carbonica.  
Polvere estinguente.  
Sabbia.

**Mezzi di estinzione non adatti** getto d'acqua pieno

##### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

In caso di incendio si possono liberare:  
Ossidi di azoto (NOx).  
Acido cianidrico (HCN).  
Isocianati

##### 5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Impiegare un autorespiratore.  
Indossare tuta di protezione completa.  
Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate che non devono essere scaricate nelle fognature.  
Nel rispetto della normativa vigente smaltire sia le acque contaminate di spegnimento che i residui d'incendio.

#### SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

##### 6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Provvedere ad una adeguata ventilazione.  
Pericolo di scivolamento causato dal prodotto fuoriuscito/versato.  
Utilizzare indumenti protettivi personali (protettivi e guanti adatti e proteggersi gli occhi/la faccia).  
Utilizzare protezione delle vie respiratorie in caso di sviluppo di vapori.

##### 6.2 Precauzioni ambientali

Evitare la dispersione superficiale (ad es. con il contenimento o con barriere per olio).  
Non immettere nelle fognature, nelle acque di superficie e nelle acque sotterranee.

##### 6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere con materiali assorbenti (ad es. sabbia, segatura, legante universale, farina fossile).  
Smaltire il materiale assorbito in conformità alle pertinenti norme.

Ramsauer GmbH & Co KG  
5350 Strobl / Wolfgangsee

Data di stampa 20.02.2025, Revisione 20.02.2025

Versione 2.0. Sostituisce la precedente versione: 1.0

Pagina 4 / 12

#### 6.4 Riferimento ad altre sezioni

Vedere SEZIONE 8+13

### SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

#### 7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

Utilizzare solo in ambienti ben aerati.  
Provvedere ad una adeguata aspirazione sulle macchine.

Togliersi di dosso gli indumenti contaminati e lavarli prima di indossarli nuovamente.  
Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.  
Lavare le mani prima di ogni pausa e a fine lavoro.  
Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.  
Protezione preventiva della pelle mediante crema adeguata.  
Tenere lontano da alimenti e bevande.

#### 7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Immagazzinare solo nei contenitori originali.  
Evitare assolutamente l'immissione nel suolo.  
Tenere lontano dall'acqua.  
Non immagazzinare con ossidanti.  
Non immagazzinare con alimenti e mangimi.  
Tenere i contenitori ermeticamente chiusi.  
Tenere i contenitori in luogo ben ventilato.  
Proteggere dall'umidità dell'aria e dall'acqua.  
Immagazzinare al fresco.

#### 7.3 Usi finali particolari

Vedere SEZIONE 1.2

### SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

#### 8.1 Parametri di controllo

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro (IT)

Sostanza
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi
CAS: 9016-87-9, EINECS/ELINCS: 618-498-9
Valori limite di esposizione professionale 8 ore: 0,005 ppm, 0,05 mg/m <sup>3</sup> , NIOSH
Diisocianato di 4,4'-metilendifenile
CAS: 101-68-8, EINECS/ELINCS: 202-966-0, EU-INDEX: 615-005-00-9
Valori limite di esposizione professionale 8 ore: 0,005 ppm, 0,05 mg/m <sup>3</sup> , NIOSH

Componenti con valori limite da tenere sotto controllo nell'ambiente di lavoro EU (2004/37/EG)

Sostanza / CE VALORI LIMITE
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi
CAS: 9016-87-9, EINECS/ELINCS: 618-498-9
8 ore: 0,010 mg/m <sup>3</sup> , (NCO)
Breve termine (15 minuti): 0,020 mg/m <sup>3</sup>
Diisocianato di 4,4'-metilendifenile
CAS: 101-68-8, EINECS/ELINCS: 202-966-0, EU-INDEX: 615-005-00-9
8 ore: 0,010 mg/m <sup>3</sup> , (NCO)
Breve termine (15 minuti): 0,020 mg/m <sup>3</sup>

Ramsauer GmbH & Co KG  
5350 Strobl / Wolfgangsee

Data di stampa 20.02.2025, Revisione 20.02.2025

Versione 2.0. Sostituisce la precedente versione: 1.0

Pagina 5 / 12

## 8.2 Controlli dell'esposizione

<b>Altre indicazioni per la realizzazione di impianti tecnici</b>	Assicurare ventilazione sufficiente sul posto di lavoro. I metodi per la misurazione delle aree di lavoro devono soddisfare i requisiti di prestazione previsti dalla norma DIN EN 482. Raccomandazioni di esempio sono indicate nell'elenco IFA delle sostanze pericolose.
<b>Protezione degli occhi</b>	occhiali protettivi (EN 166:2001)
<b>Protezione delle mani</b>	Le informazioni sono intese come raccomandazioni. Per ulteriori informazioni si prega di contattare il fornitore dei guanti. 0,7 mm; Butilcaucciù, >480 min (EN 374-1/-2/-3).
<b>Protezione del corpo</b>	Abbigliamento da lavoro (EN 340)
<b>Altro</b>	Il tipo di equipaggiamento di protezione deve essere scelto in funzione della concentrazione e quantità della sostanza pericolosa presente presso lo specifico posto di lavoro. La resistenza dei preservanti alle sostanze chimiche deve essere chiarita con i rispettivi fornitori. Non respirare i vapori/aerosoli. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.
<b>Protezione delle vie respiratorie</b>	In caso di superamento dei limiti di esposizione professionale o di ventilazione insufficiente: indossare un'idonea protezione respiratoria. Per breve periodo usare apparecchio filtrante, filtro combinato A-P2. (DIN EN 14387)
<b>Pericoli termici</b>	Nessuna informazione disponibile.
<b>Delimitazione e controllo dell'esposizione all' ambiente</b>	Proteggere l'ambiente applicando le appropriate misure di controllo per prevenire o limitare le emissioni.

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

<b>Stato fisico</b>	liquido
<b>Forma</b>	liquido
<b>Colore</b>	bruno
<b>Odore</b>	caratteristico
<b>Soglia olfattiva</b>	non determinato
<b>Valore pH</b>	non applicabile
<b>Valore pH [1%]</b>	non applicabile
<b>punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione [°C]</b>	> 200
<b>Punto infiammabilità [°C]</b>	> 150 (c.c.)
<b>Infiammabilità</b>	non applicabile
<b>Limite di esplosività inferiore</b>	non determinato
<b>Limite di esplosività superiore</b>	non determinato
<b>Proprietà ossidanti</b>	no
<b>Tensione di vapore [kPa]</b>	non determinato
<b>Densità [g/cm³]</b>	1,13 (20°C)
<b>Densità relativa</b>	1,13
<b>Massa volumica apparente [kg/m³]</b>	non applicabile
<b>Solubilità in acqua</b>	insolubile reagisce con acqua
<b>Solubilità altri solventi</b>	Nessuna informazione disponibile.
<b>Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)</b>	non determinato
<b>viscosità cinematica</b>	12000 mPa.s (20 °C)
<b>densità di vapore relativa</b>	non determinato
<b>Punto di fusione [°C]</b>	non determinato
<b>Temperatura di autoaccensione [°C]</b>	> 200
<b>Punto di decomposizione [°C]</b>	> 140
<b>Caratteristiche delle particelle</b>	Nessuna informazione disponibile.

### 9.2 Altre informazioni

Nessuna informazione disponibile.

**Ramsauer GmbH & Co KG**  
**5350 Strobl / Wolfgangsee**

Data di stampa 20.02.2025, Revisione 20.02.2025

Versione 2.0. Sostituisce la precedente versione: 1.0

Pagina 6 / 12

## **SEZIONE 10: Stabilità e reattività**

### **10.1 Reattività**

Nessun pericolo noto in caso di impiego conforme allo scopo previsto.

### **10.2 Stabilità chimica**

Stabile in normali condizioni ambientali (temperatura ambiente).

### **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**

Reazioni con acqua con formazione di carbonico.

Reazioni con alcoli.

Reazioni con ammine.

### **10.4 Condizioni da evitare**

Forte riscaldamento.

Acqua

### **10.5 Materiali incompatibili**

Vedere SEZIONE 10.3.

### **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi**

Incaso di incendio: vedere SEZIONE 5.

Ramsauer GmbH & Co KG  
5350 Strobl / Wolfgangsee

Data di stampa 20.02.2025, Revisione 20.02.2025

Versione 2.0. Sostituisce la precedente versione: 1.0

Pagina 7 / 12

### SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

#### 11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

##### Tossicità orale acuta

Prodotto
ATE-mix, orale, >2000 mg/kg bw
Sostanza
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
LD50, orale, Ratto, > 10000 mg/kg (OECD 401)

##### Tossicità dermale acuta

Prodotto
ATE-mix, cutaneo, >2000 mg/kg bw
Sostanza
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
LD50, cutaneo, Coniglio, > 9400 mg/kg (OECD 402)

##### Tossicità inalatoria acuta

Prodotto
ATE-mix, per inalazione (nebbia), ca. 2,5 mg/L
Sostanza
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
LC50, per inalazione (nebbia), Ratto, 0,31 mg/l/4h (OECD 403)
NOAEL, per inalazione, Ratto, 0,2 mg/m <sup>3</sup> (OECD 453)
LOAEL, per inalazione, Ratto, 1 mg/m <sup>3</sup> (OECD 453)
ATE, per inalazione (nebbia), 1,5 mg/l

##### Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi Irritante

Sostanza
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
Occhio, irritante

##### Corrosione/irritazione cutanea Irritante

Sostanza
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
cutaneo, Coniglio, OCSE 404, irritante

##### Sensibilizzazione respiratoria o cutanea Può provocare una reazione allergica cutanea. Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.

Sostanza
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
cutaneo, topo, OCSE 429, sensibilizzante
per inalazione, Ratto, sensibilizzante

##### Tossicità specifica per organi bersaglio — esposizione singola Può irritare le vie respiratorie.

Sostanza
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
per inalazione, irritante

##### Tossicità specifica per organi Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Ramsauer GmbH & Co KG  
5350 Strobl / Wolfgangsee

Data di stampa 20.02.2025, Revisione 20.02.2025

Versione 2.0. Sostituisce la precedente versione: 1.0

Pagina 8 / 12

**bersaglio — esposizione ripetuta**

Sostanza
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
per inalazione, si è osservato un effetto nocivo

**Mutagenicità** Non contiene alcun materiale rilevante adatto a soddisfare i criteri di classificazione.

Sostanza
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
in vitro, negativo
in vivo, negativo

**Tossicità di riproduzione** Non contiene alcun materiale rilevante adatto a soddisfare i criteri di classificazione.

- Fertilità Nessuna informazione disponibile.

- Sviluppo

Sostanza
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
NOAEL, per inalazione, Ratto, 4 mg/m <sup>3</sup> , OCSE 414, 6h, non si sono osservati effetti nocivi

**Cancerogenicità** Questo prodotto contiene una o più sostanze di categorie Carc. 2 (CLP).  
Sospettato di provocare il cancro.

Sostanza
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
si è osservato un effetto nocivo

**Pericolo in caso di aspirazione** Non contiene alcun materiale rilevante adatto a soddisfare i criteri di classificazione.

**Osservazioni generali**

Non sono disponibili dati tossicologici del prodotto completo.

**11.2 Informazioni su altri pericoli**

**11.2.1 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino** Non contiene ingredienti che hanno effetti nocivi sul sistema endocrino.

**11.2.2 Altre informazioni** nessuna

**SEZIONE 12: Informazioni ecologiche**

**12.1 Tossicità**

Sostanza
Difenilmetanodiisocianato, isomeri e omologhi, CAS: 9016-87-9
LC50, (96h), Danio rerio, > 1000 mg/l (OECD 203)
EC50, (24h), Daphnia magna, > 1000 mg/l (OECD 202)
EC50, (3h), Bacteria, > 100 mg/l (OECD 209)
NOEC, (21d), Daphnia magna, > 10 mg/l (OECD 202)
ErC50, (72h), Scenedesmus subspicatus, > 1640 mg/l (OECD 201)

**12.2 Persistenza e degradabilità**

**Comportamento nei settori ambientali** non determinato

**Comportamento negli impianti di depurazione** non determinato

**Biodegradabilità** non determinato

**12.3 Potenziale di bioaccumulo**

Nessuna informazione disponibile.



Ramsauer GmbH & Co KG  
5350 Strobl / Wolfgangsee

Data di stampa 20.02.2025, Revisione 20.02.2025

Versione 2.0. Sostituisce la precedente versione: 1.0

Pagina 9 / 12

#### 12.4 Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

#### 12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base alle informazioni disponibili non considerata PBT o vPvB.

#### 12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Non contiene ingredienti che hanno effetti nocivi sul sistema endocrino.

#### 12.7 Altri effetti avversi

Non sono disponibili dati ecologici del prodotto completo.

Il prodotto non deve essere immesso nell'ambiente in maniera incontrollata e nelle fognature.

### SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

#### 13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

I residui di prodotto vanno smaltiti nel rispetto della Direttiva sui rifiuti 2008/98/CE nonché delle norme nazionali e regionali. Al prodotto non è stato attribuito alcun numero di codice rifiuti come da Catalogo Europeo Rifiuti (CER), perché solo l'uso previsto dal consumatore ne consente la relativa associazione. Il numero di codice rifiuti deve essere determinato all'interno dell'UE in accordo con lo smaltitore di rifiuti.

##### Prodotto

Smaltire come rifiuto pericoloso.  
Eliminazione coordinata con le autorità se necessario.

##### Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

080501\*

##### Imballo non pulito

Gli imballaggi non contaminati possono essere riciclati.  
Gli imballaggi non lavabili devono essere smaltiti al pari della sostanza contenuta.

##### Catalogo europeo dei rifiuti (consigliati)

150110\* imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze

### SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

#### 14.1 Numero ONU o numero ID

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile

Navigazione interna (ADN) non applicabile

Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile

Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

#### 14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto

Trasporto terrestre secondo ADR/RID NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Navigazione interna (ADN) NON CLASSIFICABILE COME "MERCE PERICOLOSA"

Trasporto marittimo secondo IMDG NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

Trasporto aereo secondo IATA NOT CLASSIFIED AS "DANGEROUS GOODS"

Ramsauer GmbH & Co KG  
5350 Strobl / Wolfgangsee

Data di stampa 20.02.2025, Revisione 20.02.2025

Versione 2.0. Sostituisce la precedente versione: 1.0 Pagina 10 / 12

#### 14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile

Navigazione interna (ADN) non applicabile

Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile

Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

#### 14.4 Gruppo d'imballaggio

Trasporto terrestre secondo ADR/RID non applicabile

Navigazione interna (ADN) non applicabile

Trasporto marittimo secondo IMDG non applicabile

Trasporto aereo secondo IATA non applicabile

#### 14.5 Pericoli per l'ambiente

Trasporto terrestre secondo ADR/RID no

Navigazione interna (ADN) no

Trasporto marittimo secondo IMDG no

Trasporto aereo secondo IATA no

#### 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Rispettive informazioni dalla SEZIONE 6 fino alla SEZIONE 8.

#### 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

non applicabile

### SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

**REGOLAMENTAZIONI CEE** 2008/98/CE (2000/532/CE ); 2010/75/UE; 2004/42/CE; (CE) 648/2004; (CE) 1907/2006 (REACH); (UE) 1272/2008; 75/324/EWG ((CE) 2016/2037); (UE) 2020/878; (UE) 2016/131; (UE) 517/2014; (UE) 2019/1148; (UE) 2019/1021, (UE) 2023/707

- **Commento sui componenti** Sostanze estremamente preoccupanti - SVHC: Non sono contenute o se presenti sono al di sotto dello 0.1%.

- **l'allegato XIV (REACH)** Il prodotto non contiene sostanze soggette ad autorizzazione  $\geq 0,1\%$  ai sensi dell'allegato XIV del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)

- **l'allegato XVII (REACH)** Il prodotto contiene sostanze  $\geq 0,1\%$  soggette alle seguenti limitazioni ai sensi dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) 3, 52 a), 52 b), 74, 75

Il prodotto è soggetto alle seguenti limitazioni ai sensi dell'allegato XVII del regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH) 3

**REGOLAMENTAZIONE TRASPORTO** ADR (2025); IMDG-Code (2025, 42. Amdt.); IATA-DGR (2025)

**REGOLAMENTAZIONE NAZIONALE** Seveso 3 – D.Lgs 26-6-2015 n. 105

**(IT):** D.Lgs. 81/2008 (Sicurezza e salute sul luogo di lavoro).e s.m.i.

D.Lgs. 152 del 03/04/06 (Norme in materia ambientale).e s.m.i.

Valori limite di soglia per sostanze chimiche ed agenti fisici (ACGIH 2014)

- **Attenersi alle limitazioni per l'impiego** Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte dei giovani.  
Tener conto delle limitazioni alla prestazione di lavoro da parte di donne durante la gestazione o l'allattamento.

- **VOC (2010/75/CE)** 0 %

Ramsauer GmbH & Co KG  
5350 Strobl / Wolfgangsee

Data di stampa 20.02.2025, Revisione 20.02.2025

Versione 2.0. Sostituisce la precedente versione: 1.0 Pagina 11 / 12

## 15.2 Valutazione della sicurezza chimica

non applicabile

## SEZIONE 16: Altre informazioni

### 16.1 Indicazioni di pericolo (SEZIONE 3)

EUH204 Contiene isocianati. Può provocare una reazione allergica.  
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta per inalazione.  
H351 Sospettato di provocare il cancro.  
H335 Può irritare le vie respiratorie.  
H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato.  
H332 Nocivo se inalato.  
H319 Provoca grave irritazione oculare.  
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.  
H315 Provoca irritazione cutanea.

### 16.2 Abbreviazioni e acronimi:

ADR = Accord européen relatif au transport international des marchandises Dangereuses par Route  
RID = Règlement concernant le transport international ferroviaire de marchandises dangereuses  
ADN = Accord européen relatif au transport international des marchandises dangereuses par voie de navigation intérieure  
ATE = acute toxicity estimate  
CAS = Chemical Abstracts Service  
CLP = Classification, Labelling and Packaging  
DMEL = Derived Minimum Effect Level  
DNEL = Derived No Effect Level  
EC50 = Median effective concentration  
ECB = European Chemicals Bureau  
EEC = European Economic Community  
EINECS = European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances  
EL50 = Median effective loading  
ELINCS = European List of Notified Chemical Substances  
EmS = Emergency Schedules  
GHS = Globally Harmonized System of Classification and Labelling of Chemicals  
IATA = International Air Transport Association  
IBC-Code = International Code for the Construction and Equipment of Ships carrying Dangerous Chemicals in Bulk  
IC50 = Inhibition concentration, 50%  
IMDG = International Maritime Code for Dangerous Goods  
IUCLID = International Uniform Chemical Information Database  
IVIS = In vitro irritation score  
LC50 = Lethal concentration, 50%  
LD50 = Median lethal dose  
LC0 = lethal concentration, 0%  
LOAEL = lowest-observed-adverse-effect level  
LL50 = Median lethal loading  
LQ = Limited Quantities  
MARPOL = International Convention for the Prevention of Marine Pollution from Ships  
NOAEL = No Observed Adverse Effect Level  
NOEC = No Observed Effect Concentration  
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic substance  
PNEC = Predicted No-Effect Concentration  
REACH = Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals  
STP = Sewage Treatment Plant  
TLV@TWA = Threshold limit value – time-weighted average  
TLV@STEL = Threshold limit value – short-time exposure limit  
VOC = Volatile Organic Compounds  
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative

Ramsauer GmbH & Co KG  
5350 Strobl / Wolfgangsee

Data di stampa 20.02.2025, Revisione 20.02.2025

Versione 2.0. Sostituisce la precedente versione: 1.0 Pagina 12 / 12

### 16.3 Altre informazioni

#### Procedura di classificazione

Skin Irrit. 2: H315 Provoca irritazione cutanea. (Metodo di calcolo)  
Skin Sens. 1: H317 Può provocare una reazione allergica cutanea. (Metodo di calcolo)  
Eye Irrit. 2: H319 Provoca grave irritazione oculare. (Metodo di calcolo)  
Resp. Sens. 1: H334 Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato. (Metodo di calcolo)  
STOT SE 3: H335 Può irritare le vie respiratorie. (Metodo di calcolo)  
Carc. 2: H351 Sospettato di provocare il cancro. (Metodo di calcolo)  
STOT RE 2: H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta. (Metodo di calcolo)  
Acute Tox. 4: H332 Nocivo se inalato. (Metodo di calcolo)

#### Sezioni Modificate

nessuna

Copyright: Chemiebüro®